

tre esperti in ingegneria, in architettura ed in belle arti, da nominarsi dal Ministro dei lavori pubblici, scegliendoli fra le organizzazioni sindacali ».

PRESIDENTE. Onorevole Ministro, vuole determinare la formula ?

CROLLALANZA, *Ministro dei lavori pubblici*. Direi: « di tre esperti in ingegneria, in architettura ed in belle arti.... ».

Voci. Ma perchè neghiamo alle organizzazioni sindacali....

CROLLALANZA, *Ministro dei lavori pubblici*. Non si tratta di negar qualche cosa. È il Ministro dei lavori pubblici che li nomina, non sono i sindacati; saranno da scegliersi fra quelli designati dalle organizzazioni sindacali.

Voci. Così va bene !

PRESIDENTE. Onorevole camerata Bodrero, ella ha udito. L'onorevole Ministro accetta in sostanza il suo emendamento, con questa modificazione: che la nomina sia fatta dal Ministro dei lavori pubblici su designazione dei sindacati.

Ella accetta questa modificazione ?

BODRERO. Preferirei che la designazione fosse fatta dalle Confederazioni, e che il Ministro potesse scegliere fra i designati.

CROLLALANZA, *Ministro dei lavori pubblici*. Io non ho difficoltà ad accettare la sostanza dell'emendamento proposto dall'onorevole Bodrero, a nome della Confederazione degli artisti e dei professionisti, tenuto conto della speciale importanza che ha la Commissione che esamina i piani particolareggiati del piano regolatore di Roma. Propongo e domando alla Giunta del bilancio se è nell'ordine di idee, che sia il Ministro dei lavori pubblici a nominare degli esperti in ingegneria, architettura e belle arti, da scegliere tra le terne designate dalla Confederazione Nazionale degli artisti e professionisti (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. La Commissione accetta ?

CALZA BINI, *relatore*. Accetta.

PRESIDENTE. Onorevoli camerati, pongo allora ai voti l'emendamento nella dizione che mi pare di avere colto esattamente dalla bocca dell'onorevole Ministro, e cioè: « di tre esperti, in ingegneria, in architettura e in belle arti nominati dal Ministro dei lavori pubblici su designazioni di terne proposte dalla Confederazione Nazionale professionisti ed artisti ».

(È approvato. — Applausi).

Segue un comma, non modificato dalla Commissione, così formulato:

« Col provvedimento che approva il piano particolareggiato di ciascuna zona sarà deciso

sulle osservazioni od opposizioni eventualmente presentate ».

Segue un altro emendamento aggiuntivo della Commissione; è il penultimo comma, non accettato dal Governo, così formulato:

« La Commissione di cui ai precedenti comma potrà essere chiamata a compiere una preventiva delibazione nei riguardi tecnici dei piani particolareggiati predisposti dal Governatorato, anche prima della loro pubblicazione ufficiale; ma il parere sulla approvazione definitiva agli effetti di legge deve essere dato dopo la pubblicazione, contemporaneamente all'esame delle osservazioni e delle opposizioni eventualmente presentate ».

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro. Ne ha facoltà.

CROLLALANZA, *Ministro dei lavori pubblici*. Con questo penultimo comma si propone che la Commissione, che ha le funzioni decentrate del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Consiglio superiore delle Belle Arti e del Consiglio superiore di sanità, per l'esame dei piani particolareggiati, possa in via preliminare, prima cioè che le sia sottoposto il piano particolareggiato, collaborare nella compilazione del piano dando direttive di massima o di dettaglio.

Ritengo che ciò non sia opportuno. Confondere le attribuzioni della Commissione con quelle del Governatorato potrebbe dar luogo a degli inconvenienti ed ipotecare la stessa approvazione del piano, che deve essere fatta poi, con decreto Reale, su proposta del Ministro dei lavori pubblici.

A me sembra conveniente che la Commissione rimanga nella sua veste attuale. Ciò non impedisce, per altro, al Governatorato di giovare dell'opera, dell'assistenza e dei consigli della Commissione stessa. Tutto ciò si può anche ottenere senza che la legge contempli tali facoltà.

CALZA BINI, *relatore*. La variante presentata era diversa.

PRESIDENTE. L'onorevole Calza Bini ha presentato tre edizioni del suo emendamento (*Commenti*). Ad ogni modo l'ultima edizione, secondo le notizie giunte alla Presidenza, sarebbe questa: penultimo comma dell'articolo 3. Sostituire in principio: « I piani particolareggiati saranno sottoposti, nei riguardi tecnici, alla preventiva delibazione della Commissione, di cui ai precedenti comma, anche prima della loro approvazione ».